

Agli appuntamenti domenicali cittadini e associazioni del territorio

Sul Monte Acuto tra copertoni e eternit

Un ciclo di giornate per raccogliere i rifiuti

di **MATTEO BORRELLI**

PERUGIA - Pneumatici usati, cartacce, lattine e bottiglie. Ma c'è anche di peggio come, l'eternit. L'amianto cemento che produce polveri cancerogene. Sono le ferite che l'Umbria porta in alcuni dei più bei tratti di paesaggio del suo territorio. Ferite curate da una manciata di volontari che la domenica si trasformano in sentinelle dell'ambiente e raccolgono quanti più rifiuti possibile dalle aree verdi deturpate dalla spazzatura abbandonata.

Sono normali cittadini e membri delle associazioni culturali "Monti del Tezio" e "Amici di Monte Acuto e Monte Corona", la squadra di caccia al cinghiale di Monte Tezio, la Cantina di Nunzio. Ultimo obiettivo: strappare al degrado Monte Acuto. Un impegno che ha occupato per più appuntamenti la task force ambientale di volontari.

L'attività ha preso il via alcune domeniche fa, quando un gruppetto di escursionisti, tra i quali Mauro Bifani, si è incaricata di tracciare il percorso della gita "Le cascate del Rio della Costa di Monte Acuto", in programma per il 7 febbraio. "Siamo partiti da Ponte Nese - spiegano gli escursionisti - risalendo lungo il sentiero che va verso la cima di Monte Acuto, per poi proseguire fino ai ruderi della chiesetta della Madonna della Costa e, infine, raggiungere il Rio della Costa e la cascata di

Calamanna".

Durante la passeggiata, tra cascate e scorci di verde, la spedizione si imbatte in un cumulo di spazzatura gettato in mezzo ai prati. "Girandomi verso monte

TORGIANO

Fiori a chi fa la differenziata

TORGIANO - Comune di Torgiano e Gesenu accoglieranno la primavera con una doppia iniziativa ecologica. Una sarà la consegna di piantine fiorite a tutti coloro che sabato e domenica porteranno rifiuti differenziati alla stazione di via dell'Artigianato. L'altra sarà l'istituzione della tessera "DonnaAmbiente", che permetterà di ricevere un notiziario con tutte le informazioni sulla raccolta differenziata. "L'Amministrazione - sostiene l'assessore comunale all'Ambiente, Eridano Liberti - porta avanti tutte le iniziative possibili al fine di potenziare la percentuale di raccolta differenziata nel nostro territorio. Vogliamo perciò ringraziare tutti i cittadini che coscientemente utilizzano la stazione ecologica".

La stazione è aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12 e la domenica dalle 10 alle 13.

per fotografare il ruscello verso l'alto - racconta Mauro Bifani - ho come la sensazione di aver ricevuto un pugno nello stomaco, o del ruscello è cosparso da oltre venti vecchi pneumatici d'auto gettati lì da molto tempo".

Da quella visione è nata l'idea di coinvolgere un gruppo di amanti della natura per porre fine a quello spettacolo di degrado. "Dobbiamo fare qualcosa - hanno pensato gli escursionisti - tra due domeniche porteremo qui degli amici; prossimamente anche il gruppo Seniores del Cai verrà da queste parti, dobbiamo trovare il modo per rimuovere questi pneumatici. E già lungo la strada del ritorno ci siamo messi a fare qualche ipotesi su come organizzare un recupero; da dove arrivare con un mezzo. E anche ad un modo per richiamare l'attenzione sul problema dei rifiuti di ogni genere abbandonati nei posti più sperduti, lontani anche centinaia di metri dalle strade di comunicazione".

E così che nel giro di pochi giorni, gli escursionisti hanno organizzato per domenica 7 marzo l'iniziativa "Ripuliamo Monte Acuto", in collaborazione, come detto, con le associazioni culturali "Monti del Tezio" e "Amici di Monte Acuto e Monte Corona", la squadra di caccia al cinghiale di Monte Tezio, la Cantina di Nunzio.

Dalle nove di domenica mattina, una trentina di persone si sono divise in due squadre. La prima ha recuperato i ventisei pneumatici, e la seconda una



►► Due momenti dell'operazione di bonifica dei rifiuti

quantità indescrivibile di materiali abbandonati, compreso quello che rimaneva di una vecchia Fiat 500.

"Noi, appassionati delle passeggiate nei sentieri tra i boschi, - commenta Mauro Bifani - ci imbattiamo spesso in cose di questo genere. A parte le innumerevoli quantità di bottiglie di vetro e plastica e lattine, la cosa che più colpisce sono i rifiuti ingombranti e 'scomodi'. Dalle

numerose auto abbandonate nei campi - continua l'escursionista - seguono elettrodomestici di ogni tipo, materassi, vecchi mobili, e per finire da un po' di tempo, in ogni dove si trovano accumuli più o meno ingombranti di eternit. Sembra quasi che dalle nostre parti il miglior sistema per smaltire l'eternit sia quello di buttarlo nei cigli delle strade campestri o in mezzo alla vegetazione delle nostre colline".